

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-3195 del 04/07/2019
Oggetto	D.Lgs 152/2006 e smi, L.R. 21/04 e smi. Ditta CABOT ITALIANA spa, Autorizzazione Integrata Ambientale per l'installazione IPPC esistente di produzione di nero di carbonio (punto 4.2.e all. VIII alla parte II del D.lgs n.152/2006 e smi, "Fabbricazione di prodotti chimici inorganici: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio"), sito in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190. Correzione per mero errore materiale dell'AIA n. 1409 del 21/03/2019.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-3288 del 04/07/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno quattro LUGLIO 2019 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

**Oggetto: D.Lgs 152/2006 E SMI, L.R. 21/04 E SMI. DITTA CABOT ITALIANA SPA, AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'INSTALLAZIONE IPPC ESISTENTE DI PRODUZIONE DI NERO DI CARBONIO (PUNTO 4.2.E ALL. VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS N.152/2006 E SMI – "FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI INORGANICI: METALLOIDI, OSSIDI METALLICI O ALTRI COMPOSTI INORGANICI, QUALI CARBURO DI CALCIO, SILICIO, CARBURO DI SILICIO"), SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BAIONA N. 190. CORREZIONE PER MERO ERRORE MATERIALE DELL'AIA N. 1409 DEL 21/03/2019.**

### IL DIRIGENTE

#### **PREMESSO che**

- con provvedimento n. 301 del 19/01/2018, è stato rilasciato il riesame con valenza di rinnovo, con modifiche non sostanziali dell'AIA n. 133 del 31/03/2008 e smi, per la prosecuzione dell'attività di produzione di nero di carbonio, svolta dalla ditta Cabot Italiana spa, nel sito di via Baiona n. 190 in Comune di Ravenna;
- con provvedimento n. 1409 del 21/03/2019 è stata aggiornata per modifica non sostanziale l'AIA sopra richiamata;

#### **VISTE:**

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare gli artt. 14 e 16 della L.R. n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni ambientali (tra cui le AIA di cui alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e smi) sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AIA;
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla L.R. n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 di approvazione della direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2015, che fornisce indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, sostituendo la precedente DGR n. 2170/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni - SAC) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

**CONSIDERATO** che in data 10/04/2019 la ditta Cabot Italiana spa con sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n.190, e P.IVA 01125400398, nella persona del suo gestore Sig. Roberto Ballardini, ha segnalato l'esigenza di provvedere alla correzione per mero errore materiale del provvedimento di modifica non sostanziale di AIA n. 1409/2019, in quanto tra i punti di emissione convogliata oggetto di aggiornamento non è stato riportato E1, come invece richiesto con la comunicazione di modifica PGRA/2018/16389 del 23/11/2018, per cui è stata rilasciata la modifica non sostanziale in questione (provvedimento n. 1409 del 21/03/2019);

**CONSIDERATO** che dall'istruttoria svolta dall'incaricato del procedimento individuato per la pratica ARPAE n. 12434/2019 emerge che:

- le norme che disciplinano la materia sono:
  - Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi, che attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di rilascio di AIA;
  - Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, richiamato in particolare il Titolo III-bis della parte seconda;
  - Decreto Ministeriale 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59, recante attuazione integrale della direttiva 96/61/CE sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 22 settembre 2008, l'art. 2, comma 5 e l'allegato III "Determinazione della tariffa per le istruttorie in caso di modifiche non sostanziali, anche a seguito di riesame" e il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione:
  - Circolare regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 155 del 16/02/2009, a sua volta corretta ed integrata dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 812 del 08/06/2009;
  - Determinazione n. 1063 del 02/02/2011 della Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna, avente per oggetto "Attuazione della normativa IPPC - Indicazioni per i gestori degli impianti e le amministrazioni provinciali per l'invio del rapporto annuale dei dati dell'anno 2010 tramite i servizi del portale IPPC-AIA", la quale individua come strumento obbligatorio per l'invio dei report degli impianti IPPC, da effettuare entro il mese di aprile di ogni anno, il portale IPPC-AIA;
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";
  - circolare regionale del 22/01/2013 PG.2013.0016882 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - atto di indirizzo e coordinamento per la gestione dei rinnovi delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) e nuovo schema di AIA (sesta circolare IPPC)", la quale fornisce indicazioni operative per i rinnovi delle autorizzazioni e il nuovo schema di riferimento per l'autorizzazione integrata ambientale;
  - documenti BREFs, o relativi Draft di revisione, Conclusioni sulle BAT (redatti ed emanati a livello comunitario e presenti all'indirizzo internet <http://eippcb.jrc.es/reference/> adottato dalla Commissione Europea), che prendono in esame le specifiche attività IPPC svolte nel sito in oggetto del presente provvedimento e le attività trasversali, comuni a tutti i settori (principi generali del monitoraggio, migliori tecniche disponibili per le emissioni prodotte dagli stoccaggi, migliori tecniche disponibili in materia di efficienza energetica, ecc...); per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari, possono essere considerati utili i documenti quali Linee guida (emanate a livello nazionale dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare);
  - Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
  - Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015, avente ad oggetto: "Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – Disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento";

- Delibera di Giunta Regionale n. 2124 del 10/12/2018, avente ad oggetto: “Piano regionale di ispezione per installazioni con Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e approvazione degli indirizzi per il coordinamento delle attività ispettive”;
- con nota PGRA/2018/16389 del 23/11/2018 da Cabot Italiana spa è stata presentata comunicazione di modifica dell’AIA, relativa a progetto di revamping dell’unità di produzione nero di carbonio, denominata RA1, con ottimizzazione della resa di produzione rimanendo nell’ambito dei quantitativi massimi di olio aromatico impiegati per la produzione del nero di carbonio già attualmente autorizzati, come capacità produttiva massima dell’installazione in oggetto (110.000 t/a di nero di carbonio a partire da 190.000 t/a di olio aromatico);
- all’incremento di produttività ottenibile è associato un incremento di produzione di tail-gas da indirizzare alla centrale di stabilimento; questo comporterà la necessità di aumentare le portate autorizzate per i punti di emissione E100, E2 ed E4 ed E4bis (dopo la loro separazione), con conseguenti aumenti dei flussi di massa autorizzati relativi agli inquinanti polveri, NOx ed SOx, a parità di limiti di concentrazione autorizzati;
- a compensazione di ciò l’azienda ha proposto una diminuzione dei limiti di concentrazione autorizzati per gli stessi parametri sui punti di emissione in atmosfera interessati, diminuendo conseguentemente il flusso di massa complessivo da autorizzare nello stato di progetto, rispetto allo stato attuale;
- tra i punti di emissione interessati dalla diminuzione dei limiti di concentrazione precedentemente autorizzati si trova anche E1 (fornetto di preriscaldamento U1);
- nel rilasciare l’aggiornamento per modifica non sostanziale come richiesto, per mero errore materiale non è stato riportato il nuovo assetto emissivo di E1, come si evince dalla nota PG/2019/58031 del 10/04/2019 con la quale il gestore di Cabot Italiana spa per l’installazione di Ravenna ha evidenziato questo aspetto;

**CONSIDERATO** che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell’ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

**SI INFORMA** che ai sensi dell’art. 13 del DLgs n. 196/2003 il titolare dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del Responsabile del procedimento (Ing. Laura Avveduti) del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

#### **DETERMINA**

1. di prendere atto che per mero errore materiale nel provvedimento n. 1409 del 21/03/2019 non è stato incluso tra i punti di emissione convogliata oggetto di aggiornamento il punto E1, per cui si rende necessario procedere come riportato al punto seguente;
  2. **di aggiornare con il presente atto**, ai sensi del Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., alla Ditta **Cabot Italiana spa**, avente sede legale e stabilimento in Comune di Ravenna, via Baiona n. 190, P.IVA 01125400398, nella persona del **gestore Sig. Roberto Ballardini**, l’**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)** per la prosecuzione e lo svolgimento dell’attività di “fabbricazione di prodotti chimici inorganici: metalloidi, ossidi metallici o altri composti inorganici, quali carburo di calcio, silicio, carburo di silicio”, di cui al punto 4.2.e dell’allegato VIII alla parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i **come di seguito riportato:**
- 2.1)** al paragrafo D2.4.2) Emissioni convogliate, della Sezione D dell’allegato “Condizioni dell’AIA”, al provvedimento n. 301 del 19/01/2018, quanto riportato per il punto di emissione E1 è sostituito da:

**PUNTO DI EMISSIONE E1 – Impianto di produzione nero di carbonio – Fornetto di preriscaldamento U1 (sistema di abbattimento: nessuno)**

Portata massima	5.000	Nm <sup>3</sup> /h
Altezza minima	18	m
Temperatura	470	°C
Durata	24	h/g
Sezione	0,1963	m <sup>2</sup>

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	25	mg/Nm <sup>3</sup>
NOx	500	mg/Nm <sup>3</sup>
SOx	2.500	mg/Nm <sup>3</sup>

I limiti sopra indicati sono riferiti a fumi umidi nelle condizioni di processo.

3. alla luce di quanto riportato nel Bref LVIC-S (Large Volume Inorganic Chemicals – Solid and Others Industry, Agosto 2007), in merito al contenuto di zolfo nella materia prima olio aromatico, è opportuno specificare che le percentuali indicate sono da intendere come medie annuali, per cui al punto 2.2) del provvedimento n. 1409 del 21/03/2019 quanto indicato al punto 7 è sostituito da:

7. con la finalità di ridurre ulteriormente i flussi di massa attesi per il parametro SOx e raggiungere progressivamente quanto previsto nel documento Bref LVIC-S (Large Volume Inorganic Chemicals – Solid and Others Industry, Agosto 2007), Cabot Italiana spa si impegna, per il sito in oggetto:

- **a partire dal 01/01/2020** ad assicurare un tenore di zolfo massimo nella materia prima in entrata (olio aromatico) pari all'**1,6% come media annuale**;
- **a partire dal 01/01/2021** ad assicurare un tenore di zolfo massimo nella materia prima in entrata (olio aromatico) pari all'**1,5% come media annuale**;

4. **di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA di cui ai provvedimenti n. 301 del 19/01/2018 e n. 1409 del 21/03/2019;**

5. di assumere il presente provvedimento di correzione e di trasmetterlo al gestore e a tutte le Amministrazioni interessate;

6. di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della L.R. n. 21/2004 e smi, copia del presente provvedimento e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, piazza dei Caduti per la Libertà n. 2.

DICHIARA inoltre che

- che il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna o chi ne fa le veci;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI RAVENNA  
*Dott. Alberto Rebucci*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**